

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

RELAZIONE TECNICA

Biotopo “Forra del Torrente Leale”

Il tratto della forra del Torrente presenta elementi di grande eccezionalità, sia geomorfologici che faunistici e botanici. Grazie alle peculiarità geomorfologiche e alla scarsa presenza antropica, l'area del bacino del torrente Leale possiede un elevato indice di naturalità. Si è creato un habitat particolarmente idoneo a *Bombina variegata* lungo tutto il corso d'acqua, ma in particolare attorno a quota 300 m, dove le depressioni scavate dai moti vorticosi dell'acqua formano caldaie di eversione (cosiddette “marmitte dei giganti”). L'anfibio anuro *Bombina variegata* è specie tutelata dalla Dir. 92/43/CEE e inserita sia nell'allegato II (specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) che nell'allegato IV (specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa). La valenza ecologica del sito per questa ed altre specie di interesse conservazionistico è accertata. L'importanza faunistica del Torrente Leale è segnalata anche nel volume “Salvaguardia dell'Erpetofauna nel territorio di Alpe Adria” - 2007, dove ne viene dichiarata l'elevata valenza per gli anfibi e dove viene citata la presenza di abbondanti popolazioni di Ululone dal ventre giallo nella Forra del Torrente Leale (pag. 88). Nella medesima pubblicazione viene altresì segnalata la cattura nel 2006, sempre nella medesima forra, di un esemplare di *Iberolacerta horvathi* (Lucertola di Horvath), specie inserita nell'allegato IV della Dir. 92/43/CEE (pag. 49). Ulteriori dati sono contenuti nell'articolo di G. Rassati “Contributo alla conoscenza della distribuzione di alcune specie di Amphibia e di Reptilia”. Atti Mus. Civ. Stor. Nat., Trieste, riportante la presenza di *Bombina variegata* in “Torrente Leale dintorni”. Più recentemente, nel suo studio “Un'area di interesse erpetologico: un sito riproduttivo dell'ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), nel bacino del torrente Leale (Prealpi Carniche, Italia nord-orientale)”, pubblicato in Atti XI Congresso Nazionale della Societas Herpetologica Italica (Trento 2016) il dott. Tiziano Fiorenza afferma che “è verosimile che lungo il corso del Leale la specie possa essere presente con oltre 1000 individui riproduttivi, il che porterebbe certamente a considerare questa popolazione tra le più importanti e numerose a livello nazionale e forse anche internazionale. Ciò rappresenta una situazione piuttosto rara, se non unica, nel quadro dell'Italia nord-orientale.”

A conferma dell'eccezionale valore del sito, la Societas Herpetologica Italica – Commissione Conservazione ha istituito con proprio atto prot. 7° dd. 5.10.2017 l'Area di Rilevanza Erpetologica a valenza nazionale “Bacino idrografico del Torrente Leale”. Merita ricordare che la SHI è una associazione scientifica che promuove la ricerca erpetologica di base e applicata, la divulgazione delle conoscenze sull'erpetofauna e la protezione degli Anfibi e Rettili e dei loro habitat, e che costituisce un punto di riferimento a livello nazionale su questi temi.

Caratteristiche del biotopo

Il Torrente Leale nasce sul versante est del Monte Mason (1091 m) dalla confluenza del Rio Tromba e del Rio da Pinet, nei pressi di Malga Cuvii (769 m). Nella parte alta del bacino riceve le acque di altri Rii, quali R. Cuvii, R. Amula, R. di Monte Flagjel, R. della Cengia, R. di Monte Cuar. Il suo corso si sviluppa complessivamente per circa 9 km.

Il biotopo si colloca interamente in Comune di Trasaghis e include il corso principale del Torrente Leale dall'impluvio immediatamente a monte della Sorgente Fontanuzas fino alla briglia situata a quota 201 m, per un'area di circa 119 ha.

Sulla base della Carta degli habitat Corine Biotopes del FVG (2017, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale ambiente e energia - Servizio valutazioni ambientali, AA.VV.), l'area individuata è costituita principalmente dall'ambiente di forra torrentizia prealpina attualmente in ottimo stato di conservazione, classificato con il codice Corine Biotopes 24.221a - Vegetazione erbacea delle ghiaie e dei ciottoli dell'alto corso dei fiumi corrispondente all'habitat 3220 – Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea secondo la classificazione di cui all'allegato I della Dir. 92/43/CEE; il versante in riva destra nella parte a monte è caratterizzato da Faggete (codice corine biotopes 41.1C3a corrispondente all'habitat 91K0 – Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (Aremonio-Fagion) mentre nel tratto a valle su entrambe le sponde del torrente si rinvengono ampie superfici di pinete pioniere delle alpi orientali di pino nero e pino silvestre (codice corine biotopes 42.611 corrispondente all'habitat 9530*, prioritario, Pinete (sub)mediterranee di Pini neri endemici). Il perimetro include, sulle pendici dei Monti Coloret e Corgnul, ampie aree a prato (34.753b Prati aridi submediterranei xero-mesofili planiziali e prealpini, corrispondente all'habitat 62A0), rupi calcaree montane (62.15a corrispondenti all'habitat 8210 Pareti rocciose calcaree) e ghiaioni (61.23 Ghiaioni basici del piano montano, corrispondenti all'habitat 8120). Nel tratto centrale del proposto biotopo in riva destra si rilevano ampie estensioni di Querceti a roverella (codice corine biotopes 41.731) mentre in riva sinistra sono presenti boschi di *Ostrya carpinifolia* (codice corine biotopes 41.81).

Nella forra si rileva la presenza puntuale dell'habitat 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica ed elementi puntiformi attribuibili all'habitat 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili. (G. Oriolo comm. pers.)

La presenza nella forra di caratteristiche caldaie di evorsione favorisce particolarmente la presenza di anfibi, tra cui *Bombina variegata* come specificato in premessa.

L'area non è sottoposta ad azioni di disturbo derivanti da attività antropica, ad eccezione di una certa frequentazione per attività ludico-sportive (canyoning). Dette attività risultano sostanzialmente episodiche e a basso impatto. L'area non risulta frequentata per la balneazione.

Descrizione del perimetro

Id tratto	DESCRIZIONE FISICA DEL PERIMETRO DEL BIOTOPO
1	Limite occidentale: punto di confluenza nel Torrente Leale di un impluvio posto a circa 30 m a monte della Sorgente Fontanuzas (Acquedotto di Trasaghis)

2	Manufatto dell'acquedotto di Trasaghis fino alla strada di servizio
3	Strada di servizio dell'acquedotto fino all'altezza dei ruderi in località Stavoli Bos corrispondenti alle particelle catastali 135 e 359
4	Limite catastale orientale delle p.c. 85, 87, 86, 41, 44, 47, 379
5	Limite catastale meridionale delle p.c. 337, 15, 19, 20, 22, 27, 28, 30, 31, 34, 35, 36, 357, 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13
6	Limite costituito dalla scarpata in corrispondenza dell'impluvio che confluisce nel Torrente Leale in riva destra circa 140 m a monte della briglia
7	Limite costituito dalla scarpata in riva destra in corrispondenza della briglia
8	Briglia posta a quota 201 m
9	Linea corrispondente alla proiezione al suolo dell'elettrodotta, che attraversa la p.c. 214
10	Limite catastale orientale delle p.c. 208 e 279
11	A partire dal vertice nord-orientale della p.c. 279, sentiero CAI n. 480 fino all'impluvio indicato in CTR 5000 a quota 500 m circa
12	Impluvio fino alla confluenza nel Rio Amula
13	Rio Amula fino al limite catastale occidentale della p.c. 67
14	Limite catastale occidentale delle p.c. 67, 71, 83 (parte)
15	Linea congiungente un vertice intermedio della pc 83 con il ciglio di scarpata
16	Limite catastale nord-occidentale delle p.c., 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 99, 100, 101, 103, 105, 109, 112, 115, 117, 119, 123, 125, 129, 131, 133, 137, 141, 144, 146
17	Impluvio posto a circa 30 m a monte della Sorgente Fontanuzas

Flora

Nella forra è confermata la presenza della specie di importanza comunitaria (allegato IV della Dir. 92/43/CEE) *Physoplexis comosa*. Merita segnalare anche la presenza di *Pinguicola alpina*. (G. Oriolo comm. pers.)

Fauna

Il Museo Friulano di Storia Naturale con nota di data 3 luglio 2018 ha segnalato la presenza, nell'area, di almeno 17 specie di interesse ai sensi della Direttiva 92/43/CEE cd. Habitat:

Austropotamobius (pallipes) italicus All. II e IV

Cottus gobio All. II

Telestes muticellus All. II e IV

Salmo (trutta) marmoratus All. II

Bombina variegata All. II e IV

Rana temporaria All. V

Podarcis muralis All. IV

Lacerta gruppo viridis (inclusa L. bilineata) All. IV

Iberolacerta horvathi All. IV

Hierophis carbonarius All. IV

Natrix tessellata All. IV

Vipera ammodytes All. IV

Rhinolophus hipposideros All. II e IV

Pipistrellus pipistrellus All. IV

Hypsugo savii All. IV

Myotis daubentonii/capaccinii All. IV – All. II-IV

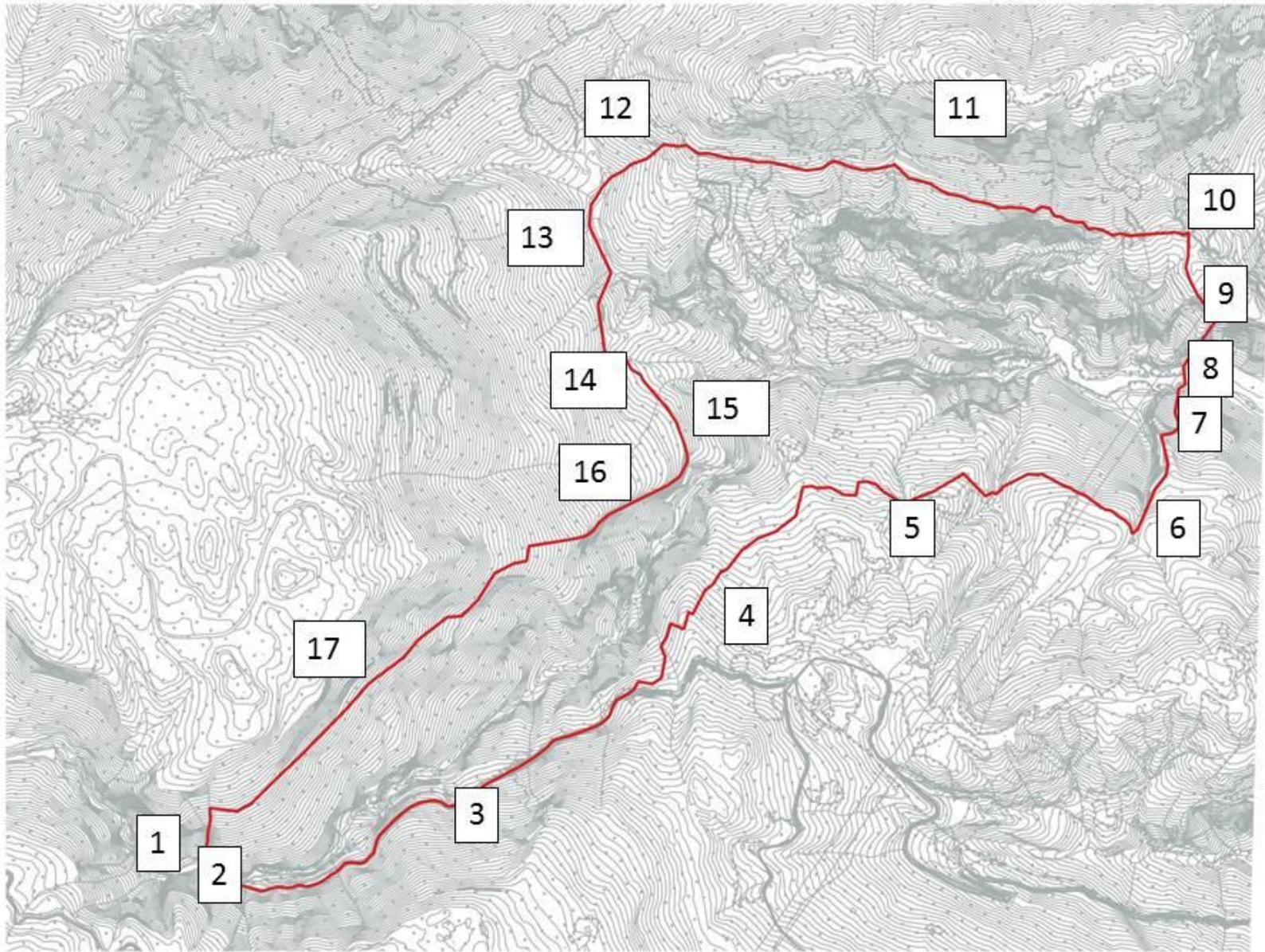
Miniopterus schreibersii All. II-IV

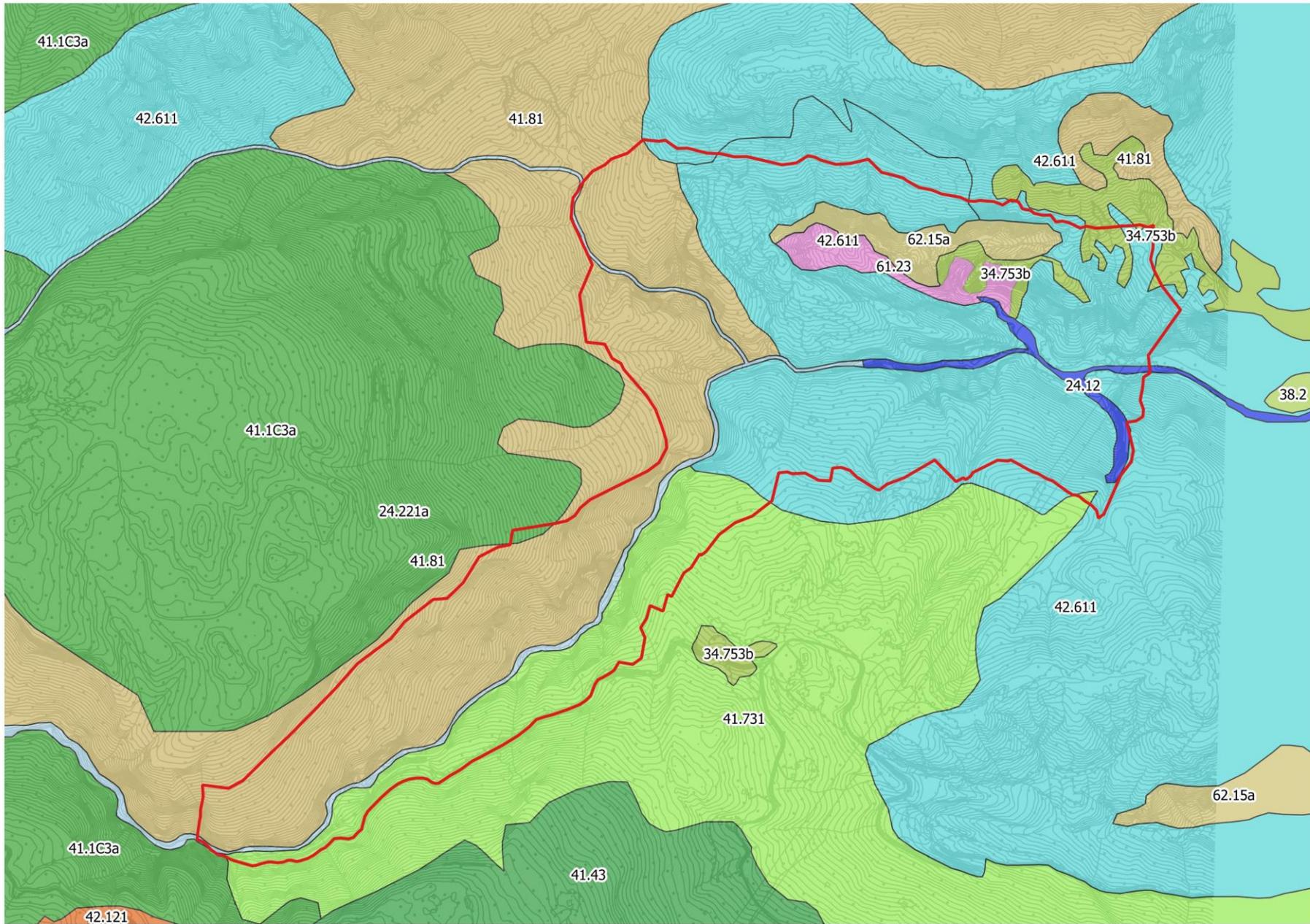
Oltre a specie di interesse regionale ai sensi della LR 9/2007 quali *Salamandra salamandra* e *Bufo bufo*

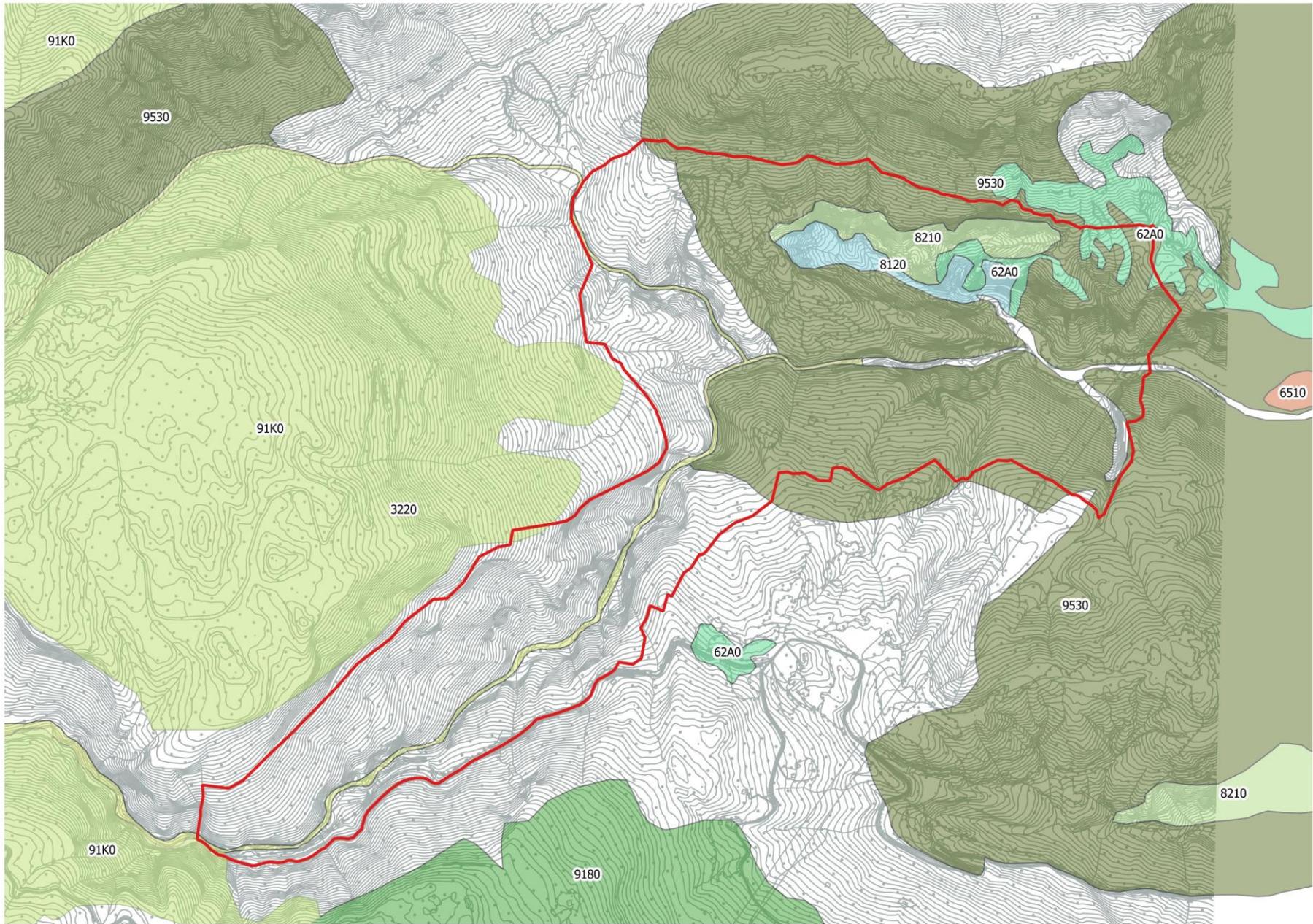
Tra i mammiferi è presente *Mustela putorius*. E' probabile la presenza di micromammiferi di particolare rilevanza conservazionistica quali *Neomys anomalus* e *Neomys fodiens*.

La rilevanza dell'area per le specie citate e in particolare per *Bombina variegata* è stata confermata da monitoraggi effettuati nel corso del 2019 da personale interno all'Amministrazione Regionale.

Udine, febbraio 2020







La Forra del Torrente Leale presso Avasinis (foto di Tiziano Fiorenza tratta da AA.VV. Salvaguardia dell'Erpetofauna nel territorio di Alpe Adria, 2007 – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Ufficio Studi Faunistici)



Adulto di Bombina variegata presso il Torrente Leale (foto Tiziano Fiorenza)



Il Torrente Leale nel tratto con la più significativa presenza di *Bombina variegata* (foto Tiziano Fiorenza)



